

**IL DOPOGARA.** L'allenatore analizza la partita e guarda al match di ritorno: «Abbiamo concesso troppi penalty»

## Brunello: «Servirà la mentalità giusta»



Il saluto viadanese all'uscita dal campo dei bresciani SERVIZIO FOTOLIVE

Capitan Morelli: «Non sono quasi mai entrati nei "22" ma ci hanno messo in crisi in touche. Ci rifaremo»

**Andrea Dimasi**  
 VIADANA (Mantova)

Con un pizzico di rammarico in volto, ma fiducioso per la gara di ritorno, Massimo Brunello commenta così la sconfitta. «E' stata una partita molto tattica, nella quale la mancanza di disciplina ha giocato a nostra sfavore - confessa il tecnico del Patarò Calvisano -. E' difficile commentare una gara nella quale il nostro avversario non si è mai avvicinato all'area di meta, ma ci ha punito dalla piazzola. Abbiamo regalato troppi calci di punizione, e questo non ci era mai capitato in questa stagione. La partita è stata molto equilibrata nelle varie fasi di gioco, e a deciderla è stata la nostra mancanza di disciplina che ha permesso al loro calciatore di poter realizzare 18 punti. Nelle azioni nelle quali ci è stato permesso di sfruttare il nostro possesso - specifica Brunello -, abbiamo sfruttato tutte le occasioni, tranne un'ultima azione a ridosso della fine del match che, se ne avessimo ap-

profitato, avremmo forse potuto anche ribaltare il punteggio. Non sono deluso per quanto offerto dai ragazzi, abbiamo affrontato una squadra che non si è mai resa pericolosa, e questo è stato anche merito nostro. E' stata una partita totalmente equilibrata sia nel punteggio che nel gioco; ci è mancata forse la testa giusta».

**CONDUE** settimane prima della gara di ritorno, Massimo Brunello non vede l'ora di tornare in campo per programmare al meglio il prossimo match. «Si tratta di un punteggio - confessa - che si può ancora recuperare, ma per farlo servirà la mentalità adeguata. La pausa giocherà anche a nostro favore, anche per recuperare gli infortunati».

All'uscita dal campo tra i giocatori bresciani aleggia delusione e amarezza. A prendere il coraggio di commentare è Gabriele Morelli, che ancora non vuol sentir parlare di semifinale persa. «Non credo che il campo pesante abbia condizionato il nostro gioco - ammette la prima linea giallonera -, la verità è che abbiamo perso contro una squadra che è sempre rimasta lontana dalla nostra area di me-

ta per almeno 30 metri, e alla quale abbiamo concesso 22 calci di punizione. Viadana ha condotto tutta la gara calciando, ma ha saputo metterci in difficoltà in touche, e ho la sensazione che - ammette Morelli - ci abbiano studiato a lungo in questa fase di gioco durante la settimana. Avevamo la possibilità di rimettere in piedi la gara, ma non ci siamo riusciti. Questo, però, non deve significare che non possiamo più raggiungere la finale; non dobbiamo arrenderci, dobbiamo solo farci forza e recuperare un risultato ancora in bilico. Il 18-12 - sottolinea il tallonatore - non ha ancora compromesso nulla, dobbiamo solo metterci in testa che a questo punto non si tratta più di una semifinale di ritorno, ma di una finale anticipata. I play-off sono un campionato a parte, e oggi l'abbiamo capito sulla nostra pelle». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

